

MANIFESTO DI IMPEGNO POLITICO TRASVERSALE

- *Visto, L'Art. 2 della Costituzione Italiana* nel quale si afferma che la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;
- *Visto, L'Art. 3 della Costituzione Italiana* che riconosce a tutti pari dignità sociale, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali e nel quale si afferma altresì che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- *Visto, L'Art. 30 della Costituzione Italiana* che afferma che è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli;
- *Visto, L'Art. 33 della Costituzione Italiana nel quale si legge che “La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali”;*
- *Visto, L'Art. 26 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo* che al comma 3 così recita “*I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli*”;
- *Nel riaffermare* i principi stabiliti a) dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo del 10.12.1948, segnatamente all'art. 26, concernente il diritto all'istruzione e il diritto dei genitori di decidere in merito al tipo di formazione da dare ai propri figli, nonché b) dal Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali del 19.12.1966, specie dal suo art. 13 concernente il diritto di ciascuno all'istruzione e la libertà di aprire e gestire istituti d'istruzione;
- *Richiamandosi* alla Convenzione Internazionale contro la discriminazione nel campo dell'educazione, adottata dalla 11° Conferenza Generale dell'UNESCO a Parigi nel 14.12.1960 e più specificatamente agli artt. 4 e 5 della stessa, relativi

all'uguaglianza di possibilità e di trattamento nel campo dell'istruzione e al rispetto della libertà dei genitori a scegliere per i propri figli istituzioni diverse da quelle gestite dalle pubbliche autorità;

- *Richiamandosi* alla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 4.11.1950, e in particolare all'art. 9 relativo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, nonché all'art. 2 del primo Protocollo aggiuntivo di detta Convenzione, del 20.3.82, relativo al diritto all'istruzione;
- *In ossequio* alla giurisprudenza in materia di diritto all'istruzione e di diritto dei genitori a decidere in merito all'istruzione dei figli della Corte-Europea dei diritti dell'uomo, e segnatamente alla sentenza del 7.12.196, serie A, n. 26, che conferma il diritto inalienabile dei genitori alla libera scelta educativa per i propri figli, conformemente al Primo Protocollo aggiuntivo alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;
- *Vista* la dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione del 5 aprile 1977 sulla tutela dei diritti fondamentali;
- *Vista* **La Risoluzione del Parlamento Europeo sulla Libertà d'insegnamento nella comunità Europea** approvata il 13.03.1984 che così recita: *“in virtù del diritto che è stato loro riconosciuto, spetta ai genitori decidere in merito alla scelta della scuola per i loro figli fino a quando questi ultimi non abbiano la capacità di fare autonomamente tale scelta. Compito dello Stato è di consentire la presenza degli istituti di insegnamento pubblico o privato all'uopo necessari”*;
- *Vista* **La Legge 10 Marzo 2000, n. 62** definita “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;
- *Vista* **La Risoluzione dell'Assemblea parlamentare del Parlamento europeo n. 1904, F-67075, Strasburgo, 4 ottobre 2012** che raccomanda, al comma 6.1., *“di procedere rapidamente alla analisi richiesta per identificare le riforme necessarie a garantire in maniera effettiva il diritto alla libertà di scelta educativa”*;
- *Visto* il documento pubblicato dalla Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2014, Il finanziamento delle scuole in Europa: meccanismi, metodi e criteri nei finanziamenti pubblici. Rapporto Eurydice. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea;

SI DICHIARA CHE

- Si ravvede l'urgenza di garantire de facto pari diritti e pari doveri al comparto scuola pubblica statale e paritaria. Nessun privilegio nessuna discriminazione. L'emergenza Covid-19 ha fatto emergere alcune criticità e l'urgenza di riconoscere un unico e differenziato sistema pubblico di istruzione garantito, quello della scuola pubblica statale e paritaria.
- Si riconosce nella scuola la forza motrice di un Paese e il pluralismo educativo è garanzia di qualità e di impiego efficace delle risorse
- Si da atto che il Governo in questi giorni, impegnato ad agire in emergenza con misure parziali come l'emergenza impone, ha dato chiari segnali dell'urgenza di rivedere le linee di finanziamento del sistema scolastico italiano e mettere in garanzia il pluralismo educativo
- Alla luce dell'ampia convergenza trasversale della politica a non lasciare indietro nessuno, nel pieno rispetto della garanzia della libertà di scelta educativa della famiglia, garantire il pluralismo educativo per un sistema scolastico di qualità, sanando la grave situazione di disparità, (8 Mln di studenti distribuiti su 40 mila sedi scolastiche statali e 12 mila sedi scolastiche paritarie), unica eccezione in Europa

La classe politica, nella più ampia trasversalità dichiarata, intende dare garanzia ai genitori, alle scuole pubbliche paritarie e statali, ai docenti e ai gestori che in questi due giorni hanno lanciato, in modo costruttivo, con migliaia di adesioni, l'allarme della chiusura del 30% di scuole paritarie con un evidente danno economico-sociale-educativo senza precedenti.

La classe politica, preso atto dell'impegno generoso della CEI e dei tanti privati a supportare questo comparto per il futuro del Paese,

SI IMPEGNA A:

- **Garantire il diritto di apprendere degli studenti e delle studentesse** assicurando pari opportunità di accesso al sistema scolastico composto da scuole pubbliche paritarie e statali, superando le differenze economico-sociali di partenza.

- **Garantire il pieno esercizio della responsabilità educativa** dei genitori, superando qualsiasi discriminazione economica di scelta fra la scuola pubblica statale e pubblica paritaria
- **Garantire la libertà di insegnamento dei docenti** fra una scuola pubblica statale e pubblica paritaria, superando le attuali discriminazioni di carriera e di stipendio.
- Porre in agenda, sin dai prossimi giorni, uno studio oggettivo per rivedere e garantire le linee di finanziamento del sistema scolastico italiano.

La classe politica firmataria del presente manifesto si impegna a declinare operativamente, i costi standard di sostenibilità per allievo secondo tutte le leve finanziarie che andranno approfondite (convenzioni, detrazione, buono scuola, contributi ...), questa proposta operativa.

Roma, 20 Maggio 2020

In fede

Forza Italia

Sen. **Antonio TAJANI** (Vicepresidente FI)

On. Mara **Carfagna** (Vicepresidente Camera)

Sen. Anna Maria **Bernini** (Capogruppo FI Senato)

On. Maria Stella **Gelmini** (Capogruppo FI Camera dei deputati)

Sen. Licia **Ronzulli** (Vicepresidente FI Senato e presidente Commissione bicamerale Infanzia e adolescenza)

Sen. Alessandra **Gallone** (Vicepresidente FI Senato)

On. Valentina **Aprea** (Capogruppo FI Commissione Cultura Camera dei deputati e responsabile nazionale dipartimento Istruzione FI)

On. Giusy **Versace** (Responsabile Nazionale dipartimento disabilità FI)

Sen. Roberta **Toffanin** (Capogruppo FI Commissione Lavoro Senato)

Sen. Andrea **Cangini** (Capogruppo FI Commissione Istruzione al Senato)

Sen. Giuseppe **Moles** (Commissione Istruzione al Senato)

Sen. Maria **Rizzotti** (Commissione Igiene e Sanità e Vicepresidente commissione inchiesta femminicidio FI Senato)

On. Maria **Spena** (Commissione Agricoltura Camera)

On. Gloria **Saccani Jotti** (Commissione Cultura Camera)

On. Antonio **Palmieri** (Commissione Cultura Camera)

On. Luigi **Casciello** (Commissione Cultura Camera)

On. Simona **Vietina** (Commissione Cultura Camera)

Partito Democratico

Sen. Vanna **Iori** (Membro della 7ª Commissione permanente Istruzione pubblica, beni culturali)

Sen. Assuntela **Messina** (Segretario della 13ª Commissione permanente -Territorio, ambiente, beni ambientali; Membro della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani)

Fratelli d' Italia

On. **Giorgia MELONI** - Presidente FdI

On. Fabio **Rampelli** (Vicepresidente Camera)

on. Paola **Frassinetti** (Vicepresidente Commissione Cultura Camera)

On. Ella **Bucalo** (Responsabile scuola FdI)

On. Federico **Mollicone** (Capogruppo FDI commissione Cultura Camera)

Sen. Isabella **Rauti** (Vice capogruppo FdI al Senato)

Sen. Antonio **Iannone** (Capogruppo FDI Commissione Cultura Senato)

Lega

Sen. **Matteo SALVINI** - Segretario Lega

Sen. Mario **Pittoni** (Presidente Lega Commissione Cultura)

Sen. Erica **Rivolta** (Vicecapogruppo Lega Senato)

Sen. Stefania **Pucciarelli** (Presidente della Commissione straordinaria per i diritti umani Senato)

Sen. Massimo **Garavaglia** (Capogruppo Commissione Bilancio)

Udc

Sen. **Lorenzo CESA** – Segretario Udc

Sen. Paola **Binetti** (Vicepresidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani. Membro della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza).

Sen. Antonio **De Poli** (Questore senior Senato)

Noi con l'Italia

Sen. **Maurizio LUPI** – Capogruppo NCI

Italia Viva

Sen. Vito **De Filippo** (ex sottosegretario Miur)

Movimento 5 Stelle

Sen. Tiziana **Drago** (Segretario Commissione Finanze e Tesoro)

PDF

Mario **ADINOLFI** – Presidente PDF

Nicola **Di Matteo** (Coordinatore nazionale)

Mirko **De Carli** (Dirigente Nazionale con delega agli affari europei e rapporti col PpE)